

Scuola & Università

Esperienze In bici lungo percorsi di pace e sostenibilità

Venti studenti degli istituti Canossa e Lunardi e del liceo scientifico Leonardo parteciperanno all'iniziativa promossa dalle Acli provinciali, pedalando da Brescia a Ginevra, città dell'Unhcr e del Cern. Sabato la partenza

■ Era il Natale 1994 quando l'altoatesino Alex Langer - politico, giornalista e scrittore, ma soprattutto viaggiatore e uomo di frontiera - si opponeva al motto «citius, altius, fortius» di Pierre de Coubertin, ripreso alle Olimpiadi e abbracciato in tutti i campi del vivere moderno. Il fatto è che a furia di vivere più veloce, più alto, più forte, si finisce per perdersi qualche cosa, per impoverirsi. E allora «Lentius, profundius, suavius», più lento, più profondo, più dolce. Uno stile di vita che non assicura la vittoria, però allunga il fiato. Lo stesso stile di vita ispira oggi un progetto educativo accolto da tre scuole bresciane e lanciato in via sperimentale nello scorso gennaio: «Per...corri la pace», un percorso lungo un anno per mettere in moto gambe, cervello e cuore.

Promossa dalle Acli provinciali di Brescia, l'idea nasce dall'esperienza della Marcia per la pace svoltasi nel settembre del 2011, che aveva condotto un gruppo di ciclisti e podisti fino ad Assisi. E suscitato in alcuni il desiderio di darvi continuità, pensando e percorrendo ogni anno una strada verso la pace e la giustizia; nonché verso una città che le simboleggi. L'anno scorso è stata Ginevra, quest'autunno sarà Sarajevo. Ma prima la proposta delle Acli ha raggiunto gli istituti Lunardi e Canossa e il liceo scientifico Leonardo: ven-



In bicicletta al Cern di Ginevra

ti studenti di 2°, 3° e 4° superiore, con una decina tra docenti e accompagnatori, partiranno sabato prossimo per un'esperienza a due ruote che li avvicinerà ai temi dei diritti umani, della scienza per la pace e della sostenibilità energetica. Alla volta di Ginevra: sede dell'Unhcr e dunque capitale di giustizia e pace; città della scienza per la presenza del Cern. Quattro giorni di viaggio e una media di 80 km al

giorno, la cui ricompensa saranno le visite al Cern e all'Unhcr per confrontarsi sul tema del rapporto scienza-pace con la ricercatrice Antonella de Rossi, e su quello dei rifugiati con un funzionario dell'Alto Commissariato. I giovani ciclisti hanno preparato polpacci e testa a suon di laboratori e allenamenti. E se qualcuno era già conscio dello sforzo richiesto - come Davide, studente del Lunardi, che per 12 anni ha pedalato da agonista e parteciperà spinto dalla sua passione -, per altri «a volte viene da chiedersi chi me l'abbia fatto fare»: Adriano, studente canossiano, è di quest'ultimo avviso. «Ma - aggiunge - l'ho fatto per mettermi alla prova, e per faticare con coetanei spinti magari da motivi diversi». Non sono che due partenze verso un unico sentiero: quello che insegna a faticare insieme per raggiungere una meta.

Jennifer Riboli



RETE BIBLIOTECHE SCOLASTICHE

La città invasa dai «maratoneti» della lettura

■ Hanno «invaso» la città con letture, poesie e canti. Hanno distribuito pergamene e segnalibri ai passanti. Per dire a tutti che leggere è bello tanto quanto camminare insieme per le vie e le piazze del centro storico. Ed è stato un successo anche ieri per la terza edizione della Maratona della lettura promossa lungo cinque diversi percorsi dalla «Rete Biblioteche scolastiche Lib(e)ri/ibri». Quasi mille - per la precisione 930 - i giovani «maratoneti» di quest'anno, provenienti da tre istituti comprensivi: Centro 1 (con la scuola dell'infanzia Diaz e le primarie Diaz e Unga-

retti), Centro 2 (scuole primarie Speri e Colloidi) ed Est 3 (scuole primarie Boifava, Bellini e Marconi e scuola media di Caionvico). Il tema della terza edizione era «Giardini letterari». Tra una rosa bibliografica di un centinaio di titoli, ogni classe ha sviluppato in modo diverso un contatto con i libri presentati dagli insegnanti, mettendo in campo creatività e tecnica per promuovere l'interesse e il piacere alla lettura. Hanno collaborato l'associazione culturale Brescia-bimbi, le biblioteche comunali della città e la Circoscrizione Centro.

SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Alunni della Mompiani cronisti sul metrobus

■ Alunni cronisti per raccontare la metropolitana. Il risultato è quello che ci hanno inviato, e che volentieri pubblichiamo.

«Dopo dieci anni di lavori e disagi anche Brescia a la sua metropolitana che permette ai cittadini di muoversi più velocemente evitando di usare le auto e al contempo ridurre l'inquinamento. Anche noi studenti la riteniamo utile perché ci fa ritrovare con gli amici e raggiungere la scuola in tempi più brevi. Noi ragazzi della 2° A della scuola media Mompiani abbia-

mo intervistato alcune persone per capire cosa pensano i nostri concittadini di questo servizio. Abbiamo posto loro queste domande: Cosa piace della metropolitana? Cosa non piace? Suggestioni per migliorare il servizio? L'emozione provata al primo viaggio. I commenti sono stati positivi. Trovano la metropolitana un mezzo veloce, moderno, tecnologicamente avanzato rispetto a quelle delle altre città. Dalle interviste fatte si evidenziano anche alcune critiche: pochi

vagoni e affollati, biglietterie elettroniche non funzionanti, assenza di cestini per lo sporco e di servizi igienici, mancanza di panchine ai treni, scarsi mangiugli per attaccarsi in vettura. Molti degli intervistati suggeriscono di prolungare tragitti e orari, aumentare il numero dei vagoni per permettere di far salire le bici in ogni ora. Tutti concordano che il loro primo viaggio in metropolitana è stato un'esperienza emozionante e indimenticabile nonostante un certo senso di paura. Alcuni di noi hanno avuto l'opportunità di intervistare telefonicamente l'architetto Fermi, presidente del metrobus. Riportiamo le sue parole in relazione alla sicurezza: «In ogni stazione ci sono delle telecamere collegate direttamente al posto di comando, in ogni vagone ci sono degli agenti di linea e altre telecamere che fanno in modo di evitare eventuali infrazioni del regolamento uguale a quello degli mezzi pubblici. I trasgressori, in tale modo, saranno individuati e puniti».

Dopo queste interviste ci è sembrato strano che da un referendum proposto ai bresciani era stato espresso un parere negativo circa la nascita della metropolitana. Per fortuna, per una volta, possiamo dirci contenti che il risultato non sia stato ascoltato. Fino ad oggi circa 45mila persone al giorno utilizzano questo mezzo. Ci auguriamo che questo dato venga mantenuto anche in futuro e non sia solo frutto di un entusiasmo iniziale.

SUPERIORI

Nove borse da Comunità e Scuola

■ L'associazione Comunità e Scuola - in collaborazione con le associazioni di genitori A.Ge. e A.Ge.S.C. e con il contributo di Phoenix Informatica Srl e Gruppo Gefran - mette a disposizione nove borse di studio per studenti delle scuole superiori pubbliche e paritarie di Brescia e provincia. Quattro borse di studio - dedicate alla memoria di Maria Veronica e Maria Elisabetta Ferrari - sono del valore di 250 euro, mentre le altre sono pari a 200 euro.

Per concorrere all'assegnazione - entro il 10 maggio - è necessaria una media aritmetica dei voti non inferiore a 8 sia nel secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2011/2012 che nel primo quadrimestre dell'anno in corso. Per ulteriori informazioni e per consultare il bando visitare il sito internet www.comunitaescuola.it (tel. 030.46781, info@comunitaescuola.it).

PRIMARIA

Imparare la scienza? Un gioco

■ «Vivilab», ossia un modo per sperimentare la scienza e l'energia giocando e per imparare divertendosi. Lunedì 22 e ieri è approdata nelle scuole primarie di Corzano e di Torbole Casaglia prima e di Brescia poi la già collaudata formula (questa è stata la seconda edizione, patrocinata dalla Provincia) di «Vivilab», progetto educativo promosso da «Vivigas» per far conoscere ai ragazzi - in 100 laboratori per il 2013 in una vasta area del Nord Italia con lezioni tenute dagli esperti della società Pleiadi - le caratteristiche dell'energia e l'importanza delle risorse naturali stimolando comportamenti eco-sostenibili.

A conclusione del percorso, le classi aderenti potranno partecipare al concorso «Vivilab» con elaborati sul tema dell'energia. I migliori lavori saranno premiati con buoni acquisto fino a mille euro per l'acquisto di materiale scolastico.

Pagine a cura di

FRANCESCA SANDRINI
GIANLUCA GALLINARI
MARCO TEDOLDI

scuola@giornaledibrescia.it
universita@giornaledibrescia.it



I ragazzi-cronisti della scuola secondaria di primo grado Mompiani di Brescia posano sulle scale della metropolitana